

Risorto per tutti

PASQUA DI RISURREZIONE - A
16 aprile 2017

AscoltiAMO la Parola...

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mt 28,1-10

...e le parole

Pasqua

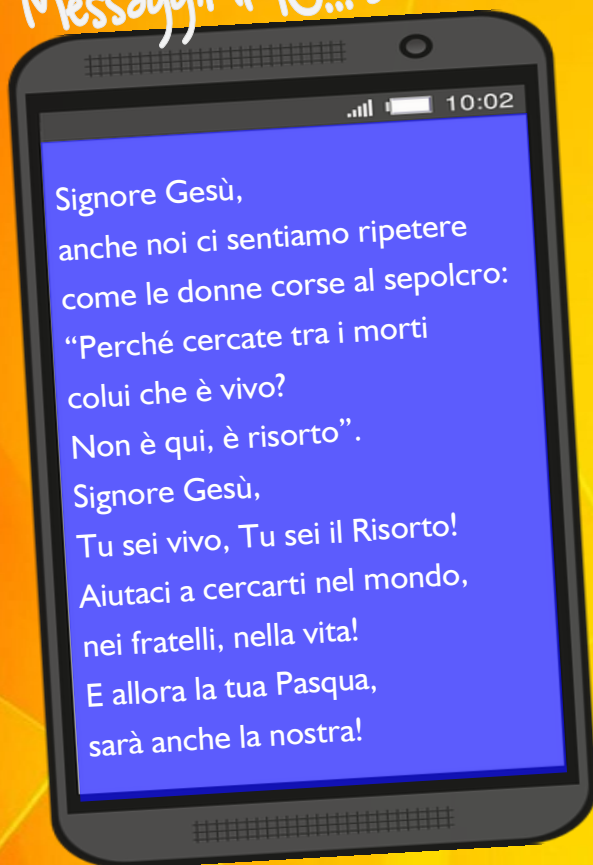
Per gli ebrei è fissata il 15 del mese di Nisan del calendario ebraico. La Pasqua cristiana, invece, si festeggia sempre di domenica, giorno della Risurrezione di Gesù; secondo la regola fissata dal Concilio di Nicea nel 325, essa cade la domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera (21 marzo), per cui è compresa nel periodo dal 22 marzo al 25 aprile.

...e riflettiamo

Con poche battute Matteo racconta l'evento degli eventi che sfugge agli storici, ma che ha cambiato il corso della storia: la Risurrezione di Cristo.

- ✓ Alcune donne vanno al sepolcro di buon mattino e trovano la tomba... vuota! Al posto del corpo del Maestro vedono un giovane in bianche vesti che dice loro di non temere, affidandogli il più sconvolgente degli annunci: il Signore è risorto e attende i suoi discepoli in Galilea.
- ✓ La Resurrezione di Cristo ci dà la certezza che non siamo chiamati a vivere, e a vivere felici, solo sulla terra, ma per sempre in Dio, perché la meta della nostra vita è una meta di risurrezione e di gloria!
- ✓ La Galilea, terra del ministero di Gesù, diventa ora simbolo dello spazio dove noi, come i discepoli, siamo chiamati ad essere, nella ferialità, suoi testimoni, senza paura, con coraggio e gioia, perché il Risorto intreccia la sua presenza non con le cose sensazionali e straordinarie, ma con le nostre relazioni più ordinarie e quotidiane, impregnandole della sua vita divina.
- ✓ Il nuovo inizio di Gesù dalla Galilea, terra delle genti, segnata dal miscuglio delle razze e delle lingue... ci fa comprendere, inoltre, che la sua salvezza è un dono per tutti i popoli, senza distinzioni.

MessaggiAMO... a Gesù



Impegniamoci...

... ad annunciare sempre,
 con coraggio e gioia,
 nei nostri ambienti di vita
 che Cristo è risorto!



Sostituisci alle uova dell'albero
 le corrispondenti lettere
 seguendo l'ordine numerico
 e scoprirai l'invito che la Pasqua ci consegna.

